

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 28	L. 9.50	L. 5.—
a domicilio	» 32	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 34	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
fuori Sette.
Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 30 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

AVVISO

FOGLIO UFFICIALE

DEGLI
ANNUNCI LEGALI, AVVISI D'ASTA, ECC.
DELLA PROVINCIA DI PADOVA
Questo foglio continua sempre ad essere pubblicato il Martedì e Venerdì d'ogni settimana, e straordinariamente in caso d'urgenza.
Il prezzo resta fissato in annue Lire 15. La vendita al dettaglio sarà di Cent. 3 per pagina stampata.
Tutte le domande per l'associazione a questo giornale dovranno essere accompagnate da relativo vaglia postale e dirette alla *Premiata Tipografia Editrice Sacchetto di Padova.*

DIARIO POLITICO

Padova, 2 aprile 1881

In cerca di un ministro.

Il gabinetto, com'era ovvio prevedere, non ha potuto vincere la contrarietà del gen. Mezzacapo ad accettare il portafoglio della guerra, che gli era stato offerto, con riserve finanziarie, che non furono esplicitamente indicate, ma che si potevano immaginare.
Il ministero avrà messo naturalmente per condizione che il nuovo titolare della guerra non si pensasse mai di chiedere aumenti per il bilancio della sua amministrazione. Qualcuno anzi va ancora più in là; e dice che sia in mente del gabinetto di proporre qualche riduzione, nelle spese per l'esercito fissate dal bilancio attuale.
Noi abbiamo supposto fino da ieri che il Mezzacapo, dopo le idee, ch'egli ha manifestato sui bisogni dell'esercito, non potesse acconsentire di entrare in un'amministrazione, che ha per programma le economie in tutti i rami del servizio. Figuriamoci poi se vi

potrebbe acconsentire qualora le riduzioni si facessero proprio nel bilancio della guerra!

Il rifiuto del Mezzacapo è una prova di coerenza, che gli fa onore. Non possiamo dire altrettanto del ministro, s'è proprio vero che voglia dare dei colpi di forbice al bilancio della guerra, che si trova ormai a panni così corti da far vedere tutte le sue nudità.

Povero quel generale che sarà costretto, per servizio, ad accettare la responsabilità di un portafoglio con simili condizioni!

Riduzione sul sale.

Un nostro dispaccio particolare ci dà notizia di una radunanza importantissima, ch'ebbe luogo ieri a Roma per patrocinare la riduzione del prezzo del sale, che in Italia è una vera esorbitanza.

Il dispaccio dice che a quella riunione hanno preso parte deputati di tutti i partiti, e che fu ammesso il concetto sostenuto da Luzzatti della riduzione del prezzo del sale senza perturbazione del bilancio.

Questo concetto così giusto e indispensabile, se non si vuole perdere da una parte ciò, e molto più, di quello che si risparmierebbe dall'altra, non poteva certamente trovare un sostenitore più valido del Luzzatti, il quale, in tutti i suoi studi, in tutte le sue pratiche a vantaggio delle classi popolari, non ha però mai perduto di vista che la finanza dello Stato in buon assetto influisce favorevolmente sulle condizioni della generale agiatezza.

Certo noi saremmo più sicuri che la riduzione del sale si facesse presto, e in proporzioni abbastanza sensibili, se a questa riduzione, come voleva la Destra, si fosse data la preferenza sulla soppressione della tassa del macinato. E il pubblico ne sarebbe stato più contento.

Ma ora non è il tempo di recriminazioni. Facciamo voti che le circostanze generali della politica continuino a favorire il programma della riduzione delle tasse: facciamo voti perchè lo Stato trovi nello sviluppo del commercio e delle industrie le maggiori fonti di rendita che gli sono necessarie in luogo di quelle, che si vanno sopprimendo; e che in ogni caso ci siano propizi gli Dei.

Questione turco-ellenica.

Disgraziatamente le speranze che la pace generale sia mantenuta non sono più tanto ferme come nei giorni scorsi, e la risposta, che si dice data dal governo di Atene all'ultimo progetto degli ambasciatori, aggrava la questione turco-ellenica e fa temere vicina la rottura delle ostilità.

Speriamo ancora che questo pericolo sia scongiurato, perchè in caso che Turchia e Grecia vengano alle mani, vediamo un po' difficile che i termini della contesa non si allarghino, e che altre potenze, non s'impegnino nella lotta, oltre alle due direttamente interessate.

CONTI IN FAMIGLIA

Il progresso economico è una bestia di pochissima buona volontà. Bisogna mandarlo avanti a legnate e guai a ci si fermare, fosse anche per riprendere fiato e tirar giù appena ripreso con maggior lena. Incaricato di provvedere alla bastonatura è, come ben si sa, in prima linea l'on. Ministro dei lavori pubblici. Quanto al pagare le spese, l'Italia non deve essere stata fatta per nulla, e se a nessuno avesse

dovuto fruttare che andassero via i crati, e il Papa tornasse Papa puro e semplice come un ordine del giorno qualunque, e di tanti Stati se ne facesse uno solo, meglio tornava di non mandare in esiglio tanti Re e tanti duchi e arciduchi.

A chi giovi l'Italia compare assai chiaro esaminando le ripartizioni proposte dal Ministro dei lavori pubblici per far andare avanti il progresso economico. C'è qualche maligno che vuole vederci dentro una specie di contratto per l'acquisto della fune destinata a tenere unita e devota una maggioranza parlamentare. Sono fisime, si dice. Peggio anzi; sono calunnie. Non è e non può essere se non un altissimo senso di convenienza politica, un forte principio di patriottismo quello che spinge la frazione meridionale avversa al Ministero a votare per l'on. Act n, il giorno in cui si disegna una lotta fra le navi grandi costrutte e sostenute da ingegneri e marinai settentrionali e le navi piccole da costruirsi e da provarsi da ingegneri e marinai meridionali. Non è e non può essere se non altissimo senso di convenienza politica e principio di patriottismo quello che induce a sostenere un Ministro dei lavori pub-

blici che intende perfettamente l'obbligo della gratitudine.

E se la vuol procurare per lunghi anni l'on. Baccarini. I confettini delle nuove costruzioni ferroviarie li dispensa a minuzzoli, e le leggi per opere pubbliche le fabbrica per lunghi periodi. Con quelle per le strade, fiumi, ponti e bonifiche non s'impegnano vent'anni, si raggiunge tuttavia il 1890 e la speranza non è morta che il buon Depretis, caso mai si trovasse dei malcontenti, s'adatti a lanciare qualche bomba sul genere di quella delle due Eboli Reggio e del passaggio di classe di tutte le ferrovie.

Per ora sono L. 385,585,500. Si vedrà poi a quante di più si debba andare. Nel quadro di confronto presentato da Sua Eccellenza delle opere pubbliche i trecento ottantacinque milioni e rotti si ripartono così a tutto il 1890:

Alta Italia	L. 77,028,152.28
Media Italia	> 82,712,247.38
Bassa Italia	> 132,675,387.92
Sicilia	> 35,422,472.42
Sardegna	> 17,747,240.—

Somma L. 345,585,500.—

Più per sussidii a strade obbligatorie senza distinzioni di regione . . . L. 40,000,000.—

Totale L. 385,585,500.—

Facciamo da buoni fratelli. Quella media Italia dividiamocela per giusta metà. Non è la miglior parte quella che resta a noi poichè comprende anche i paesi di certi *buon temponi*, che un'amministrazione del Regno dipendente dallo Stato non ha coraggio di mandar via avendoli notati in ruolo con a tergo questa notizia « *Raccomandato da Sua Eccellenza il Ministro dei Lavori Pubblici.* » In ogni modo accettiamo.

E poi che il Ministero non sa in quali proporzioni vadano divisi i sussidii per le strade obbligatorie, aiutiamo noi il Ministro Baccarini a ricavarne dalla pag. 49 della Relazione del ministro Baccarini presentata alla Camera il 21 luglio 1879 il rapporto in cui fra l'Italia Alta e la Bassa furono erigate le L. 17,208,863 di sussidii pagati dallo Stato per strade obbligatorie. Il Governo ha pagato in queste proporzioni.

Italia Alta	L. 6,836,985
Italia Bassa	> 10,371,878

Divisi nella proporzione stessa i 40 milioni destinati ad accennio avvenire toccheranno:

All'Italia Alta L. 15,891,781
All'Italia Bassa > 24,108,219
E adesso che abbiamo col Ministro aiutato il Ministro rifacciamo le somme:

Alta Italia compresa la metà

APPENDICE (18)

del Giornale di Padova

La Verginella di San Silvano

ROMANZO

DI
GIULIO SANDEAU

Davanti alla cura, nella piazza inondata dal sole, Ruggero, che ha abbandonato la briglia sul collo della cavalcatura, e contempla rapito in estasi muta la bruna e leggiadra testa affacciata - mentre il cavallo, tutto madido di sudore, immerse le nari fumanti tra la sabbia infuocata per cercarvi un po' di fresco.

Dalla parte opposta della chiesa, la strada del villaggio che si distende perdendosi sotto a siepi folte di sambuchi e caprifogli; alcune galline razzolano nell'ombra, attorno un gallo alto e superbo; sulla soglia di una porta, Claudio, geloso, inquieto, ed alle sue spalle, attraverso la porta semiaperta, una mano di brieconcilli alla rinfusa, che stanno sulle mosse e aspettano la partenza del maestro per potersela battere a loro volta fra le siepi, come un volo di passeri.

Mentre Caterina chiacchierava con Marta, occupandosi del giovane e bel Ruggero, questi, dal suo canto, aveva speso il suo tempo parlando con se stesso della faterella.

L'immagine leggiadra lo aveva accompagnato nel suo ritiro, ed il ri-

cordo delle gioie soavi provate alla cura si diffondeva come un profumo nella sua solitudine.

Erano state, lo abbiamo detto, le prime gioie di quel genere che avesse conosciuto ed assaporato, e tenera per natura, la sua anima n'era rimasta tocca e beata.

Se avesse dovuto cedere alla tendenza del cuore, sarebbe tornato a San Silvano il giorno dopo la festa; ma egli era di quelli spiriti poetici e contemplatori che non temono cosa più dell'affrettare il destino, ed amano sostare agli inizi della passione, e si compiacciono nell'indolenza della felicità solemente intraveduta.

Del resto potremmo dire di lui quello che abbiamo detto di Caterina; nulla provava che egli già amasse, e, se anche l'amava, nessuno avrebbe potuto affermarlo, a quel modo che egli stesso non lo poteva. Vero è tuttavia che in lui tutto era cambiato, e intorno a lui tutto compariva sotto un aspetto diverso.

L'ardente melanconia, che abbiamo notato più in alto, sviluppata dal silenzio dei campi, dalla solitudine, dalla libertà, si era trasformata in un sentimento più calmo, più sereno e meglio definito; le tante facoltà giovanili agitanti senza scopo ed esaurienti tra sforzi vani nell'isolamento, s'erano alfine posate nel loro vagabondaggio, come uno sciame d'api che incontra un'aiuola fiorita.

Quando, sollevando la testa, Caterina scorse Ruggero, che dalla festa di San Silvano in poi non aveva più veduto, per un atto spontaneo, così senza rifletterci, congiunse le mani come per pregare, e stette con la

bocca semiaperta, sorridente, immobile, a guardare per qualche minuto il giovane che la guardava.

Poi improvvisamente, fuggendo come una gazzella impaurita, uscì dalla stanza e discese giù per la scala, saltando gli scalini a quattro a quattro, e corse via da Marta che stava in giardino a stendere i panni.

— Marta, Marta, gridò appena la vide, ecco il signor Ruggero; è giunto or ora a cavallo. Presto, nutrice, occupati del pranzo; col caldo che fa, il giovane non se ne andrà fino a notte e non dobbiamo fargli credere che alla cura si pranza solo quando provvede egli stesso il da mangiare.

Fa del tuo meglio, mia buona Marta, ed io ti amerò tanto, aggiunse poi saltandole al collo, e baciandola con la più grande effusione su ambedue le guancie.

Senza dare a Marta il tempo di rispondere, spiccò il volo per andare ad accogliere Ruggero, che trovò nel cortile del presbitero.

Subito lo fece entrare in una gran sala, in cui il sole penetrava solo per gli interstizi tra gli scuri chiusi - poi, intanto che il giovane si asciugava la fronte col fazzoletto di batista fina, essa disparve per ritornar tosto con un piatto pulito e lucente sul quale posava un bicchiere, pieno di sidro, coronato da schiuma scoppiettante.

— Io vi debbo la vita, esclamò Ruggero dopo aver vuotato d'un fiato solo il bicchiere; ho temuto per la strada di scogliermi in acqua.

Mio Dio, sì, disse Caterina, eccovi tutto in sudore. E perchè poi avere aspettato questa giornata ardente? Ha fatto un tempo così bello

e dolce nei di passati! E come si sperava di vedervi qui! e non vedendovi venire, si era finito per credere che non sareste tornato più!

Guardate, aggiunse, non ve n'andrete con questo gran caldo; pranzate con noi: mio zio sarà beatissimo nel vedervi. E partito questa mattina per andare ad amministrare i sacramenti a un povero ammalato; poco deve stare a venire.

— A che pensavate dunque un momento fa, coi gomiti sul davanzale?

— Io non pensavo.

— Fantasticavate?

— Sì, ma non so di che.

— E vi ho disturbata?

— Oh! no, no. Ero triste; credo di aver sofferto. Ma ad un tratto vi ho veduto, e questo mi ha fatto piacere. Siete stato tanto buono con noi tutti!

— Io! disse Ruggero; ma io non ho fatto nulla per voi. Voi sì, signorina, voi avete fatto tutto per me, senza nemmeno dubitarne.

Era solo: inutile a tutti, inutile a me stesso, conducevo nel fondo della campagna una vita cupa ed annoiata.

Voi mi siete apparsa, e non so dire per quale incanto, tutto è cambiato in me ed intorno a me.

Ed ecci qui aggiunse egli, che scorrono i vostri giorni tranquilli! Qualunque sia il destino che la sorte mi riserva, dappertutto e sempre, porterò meco la vostra immagine soave, e non oblierò mai che è qui, sotto il tetto abitato da voi che ho sentito per la prima volta parlare di mia madre.

Erano a questo punto della conversazione appena intavolata, quando la

porta si aprì senza rumore, e Claudio, rasentando la muraglia, sffiorandola come un pipistrello, scivolò furtivamente introducendosi al fianco della verginella, che non poté salvarsi, scorgendolo, da un atto leggero d'impazienza e di malumore.

Così la crudele fanciulla, ingenuamente, senza pensare a nulla di male, già cominciava a indispettirsi, a sua insaputa, per l'assiduità del vecchio compagno d'infanzia!

C'è nell'amore - anche in quello che sia appena nascente e non ha ancora coscienza di sé - un ingenuo e mostruoso egoismo, davanti al quale il pensatore si è arrestato sempre con un senso di spavento.

Vedete quella giovane e bella creatura: ha sedici anni appena; la grazia adorna la sua fronte e la bontà atteggia le sue labbra. Sapete voi quante cure ha costato quella testa leggiadra? È l'orgoglio del focolare, la gioia della casa; alla sua presenza, tutto si anima e si rallegra e si abbellisce. Il padre la contempla con adorazione; il cuore della madre inalza un cantico per festeggiarla; ei son vecchi, suoi amici, che la benedicono, rallegrandosi in lei come se fosse una seconda primavera della loro vita.

Ed ecco che passa uno sconosciuto, e l'amore, come una scintilla, si sprigiona dall'incontro di due sguardi: parenti, amici non esistono più; il passato non conta più nulla; e ben presto per questa ragazza adorata, felicità e gioia della famiglia, non esiste più al mondo che un essere solo, quello di cui pochi giorni prima ignorava il nome, non sospettava nemmeno l'esistenza.

(Continua)

della Media Italia e quanto sarà pagato di sussidii per strade obbligatorie. . . L. 134,276,057
Bassa Italia id.
come sopra . . . 251,309,443
La popolazione a cui beneficio atterrebbero i nuovi lavori ce la dà il Ministero nelle cifre seguenti
Alta Italia L. 13,616,921
Bassa Italia » 14,152,554
Nei dieci anni quindi lo Stato aiuta il risorgimento economico di cento italiani settentrionali con una legnata di . L. 986 e quello di cento italiani meridionali con una di 1776

Siamo fratelli e quindi io non mi lagio se la larghezza dei Ministri segue la scala inversa delle latitudini. Se come però l'amore in famiglia e i rapporti di buona convivenza non hanno per conseguenza di abolire la logica, sostengo che ad una di queste tre conclusioni bisogna che si rassegnino anche i fratelli meridionali.

O che proprio tutti tutti i torti non hanno coloro che credono le proposte per lavori pubblici una leva politica.

O che il riparto delle somme per lavori pubblici fra Italia settentrionale e meridionale è una flagrante ingiustizia.

Od almeno che il progresso meridionale - dirò così - è meno progredito del nostro, e che noi non abbiamo tutti i torti se ci scotta di farci governare dai peggiori.

BAUCCO.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 31. -- Oggi morì, dopo breve malattia, il senatore De Angelis, già membro della Giunta di governo nel 1870.

Giunse ieri a Roma, proveniente da Napoli, il principe Hussein, figlio dell'ex kedive d'Egitto. Il Principe prosegue il suo viaggio per Parigi.

FIRENZE, 1. -- Il comm. Donati, di recente nominato provveditore sopra gli studi in Firenze, venne incaricato interinalmente della direzione della RR. Gallerie.

NAPOLI, 31. -- Alle ore 11 è arrivato il piroscafo *Arabia* della Società Rubattino, portante a bordo il viaggiatore Bianchi. Si recarono a riceverlo il prefetto, il sindaco, molti consiglieri comunali, il generale Sacchi col suo stato maggiore e i rappresentanti della stampa. Dodici lanciae rimorchiate da una lancia a vapore condussero le autorità e gli invitati all'Arsenale gremito di soldati di marina, di ufficiali, di soci del Club africano e di signore. Grandi applausi. Il Bianchi fu poi accompagnato dalle autorità all'*Hôtel des étrangers*, dove prese alloggio. Stasera assisterà alla rappresentazione del teatro S. Carlo.

LIVORNO, 31. -- Si assicura che la combinazione per la quale si sperava comporre una buona Giunta municipale ed allontanare il pericolo d'una crisi, sia completamente fallita.
Perciò, l'onor. sindaco, avv. Ottorino Giera, persisterebbe, come è ragionevole, nelle date dimissioni.
(Gazzetta Livornese)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 31. -- La discussione della proposta Bardoux non sarà fatta che dopo le vacanze di Pasqua perché il sig. Boysset dichiarò che non potrà terminare il suo rapporto che nella prossima settimana.

A quello che disse la *Presse* del 31 il signor Gambetta riceverebbe di tanto in tanto delle lettere minatorie che gli danno delle inquietudini. Discorrendo di queste lettere con un deputato suo amico, il sig. Gambetta si sorprendeva amaramente che si potessero dirigere simili minacce « a lui che ha fatto tanto per la libertà e

per il trionfo della Repubblica. (E soprattutto per se stesso).

INGHILTERRA, 30. -- Si ha da Londra:

Lo Czar disse questi giorni ad un diplomatico inglese: Sebbene la Francia sia forte, la sua vittoria sarebbe incerta in una nuova guerra colla Germania. Gli alleati della Francia dovrebbero dipoi sopportare le spese, e la distatta della Francia avrebbe per conseguenza un'altra Comune.

La Russia ha da fare di meglio che cooperare a ciò.

RUSSIA, 30. -- Mandano da Pietroburgo:

Venne arrestato nel pomeriggio dello scorso martedì un individuo vestito da generale russo, mentre stava desinando in un *restaurant*.

Ignorasi tuttora se l'arrestato sia un vero generale, oppure un individuo travestito da generale.

Vengono confermate le voci corse sulle dimissioni, che sarebbero per dare Loris Melikoff in uno a tutti i ministri.

Assicuri che sono prossimi profondi mutamenti nell'amministrazione interna della Russia.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 29 marzo contiene:

La legge, 24 marzo, che dà facoltà al governo di ripartire in rate eguali bimestrali nel seicennio dal 1881 al 1886 per comuni indicati in apposito alelgato, l'ammontare delle imposte dirette erariali di cui venne sospesa l'esazione a tutto il 1880 in seguito alla legge 28 giugno 1879.

R. decreto 27 febbraio che aumenta lo stipendio normale degli aiutanti dell'amministrazione delle poste.

Disposiz. nel personale giudiziario.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

« Brenta-Bacchiglione. » È uscito ed è riuscito. -- Scusate la rima, ma ci è proprio cascata irresistibilmente dalla penna.

Oggi abbiamo anche noi il nostro *Paris-Murcie*, che - senza pretendere di stare a par con quel primo giornale numero-unico - non la cede punto a quanti gli sono succeduti.

Dall'Alpi a Spartivento.

Sia dunque il benvenuto!

Noi vorremmo parlarne diffusamente - dire di tutto ciò ch'esso contiene - come testo e come disegni; ricordare i nomi di tutti quei valentissimi che hanno prestato l'opera loro a rendere degno dello scopo cui fu destinato, il *Brenta-Bacchiglione*.

Ma sarebbe troppo lunga impresa, e d'altronde noi così priveremmo i lettori di molte e gradite sorprese.

Quindi ci faremo su una corsa rapidissima.

L'edizione è accurata sotto ogni riguardo. Prosperini, per la litografia e Borlinetto, per la fotolitografia, ci han messo la maggiore diligenza.

Dopo alcune brevi composizioni in prosa e verso, poste nella prima pagina interna della copertina, si presenta il ritratto di Alberto Cavalletto, assomigliantissimo. Il nostro Manzoni ha saputo colpire esattamente i lineamenti del venerando patriota.

Accompagna il ritratto una breve biografia del sig. Francesco Zon e succedono le fotolitografie del Borlinetto. -- Tra i nomi degli artisti, c'è quello del Favretto di Venezia - un nome reputatissimo.

Poi disegni d'ornato assai eleganti. Qui cominciano i *facsimili* di tutti i professori dell'Università, alternati da nuove figure, da quadretti di genere, da composizioni in prosa e in versi.

Il *Somnavilla* ha riprodotto uno de' suoi quadri, che mandò all'Esposizione di Milano: *La contadina che esce dalla stalla con la giovenca*.

Tra i *facsimili* ce n'è uno del celebre Charles Darwin.
Ci sono delle macchie stupende delle conoscenze nostre, che faranno sorridere parecchi.
Chi non ricorda quella faccia di perpetuo beone, che va cantando per le vie della città i pezzi di tutte le opere scritte?
« Ernani, Ernani invoooo... la mil... è lui - proprio lui.
Un foglio di carta gialla è pieno zeppo di note musicali - preludi, accordi brevissimi dei nostri maestri e

dilettanti, dei quali fa parte una delle dame più gentili di Padova.

Ma non andiamo più avanti.

Il *Brenta-Bacchiglione* lo devono comperar tutti - indistintamente, poiché lo merita a doppio titolo: per il suo pregio e perchè esso è rivolto a sollevare molte e grandi miserie.

Con questo voto lo annunciamo agli uomini di buona volontà.

R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti. -- Domani, dopo la commemorazione del prof. Ferdinando Coletti, avrà luogo una seconda lettura del prof. avv. Giambattista Fiorioli: *Cenni biografici intorno ad Alberto Cavalletto*.

La festa di domani. -- Certo, sarà una vera festa.

Noi abbiamo visitato quella parte del giardino Piazza in Vanzo, che fu destinata al Tiro al Piccione. Tutto v'è disposto con garbo, con diligenza, con gusto eccellente.

Il sig. Piazza e il Comitato direttivo della Società del Tiro hanno fatto del loro meglio perchè il luogo apparisse degno della città nostra.

Quindi noi non dubitiamo che il pubblico accorrerà domani numerosissimo ad assistere alla solenne inaugurazione del Tiro al Piccione e specialmente le signore vorranno intervenire tutte perchè la festa riesca proprio splendida.

Consiglio Comunale. La sessione ordinaria di primavera del Consiglio Comunale sarà aperta il giorno 20 aprile corr. alle ore 8 pomeridiane.

Dazio consumo. -- Prodotti del primo trimestre 1881 L. 372,897.47 idem id. 1880 » 356,374.13

In più nel 1881 L. 16,523.34

Giurati. -- Il Sindaco invita tutti coloro, che per legge ne possiedono il diritto, ad inscrivere nell'apposito registro dei giurati, che si trova aperto a tutto il 31 luglio p. v. presso la prima divisione municipale.

Coloro che non vorranno ottemperare a codesto invito, saranno puniti con un'ammenda di L. 5⁰.

Vaccinazione. -- Il Sindaco avverte che va ad apprendersi in questo Comune la pubblica vaccinazione ordinaria di primavera.

Le operazioni avranno luogo presso le singole Parrocchie, nei giorni che saranno indicati dai rispettivi medici di Circondario.

Non facciamo sollecitazioni ai cittadini perchè si provvedano di questo mezzo potente di preservazione contro il flagello del vaiuolo.

Sono troppo noti i suoi benefici.

Ringraziamento. -- Da Mel riceviamo quanto segue:

Il Presidente della Congregazione di Carità in Mel, rende pubbliche grazie a tutti i Signori studenti dell'Università Patavina, i quali con pensiero dettato dal più nobile e delicato sentire, gli spedirono la somma di L. 37.50, avanzata da quella fra loro raccolta per rendere i funerali onori al compianto loro compagno Giuseppe Cappellari, affinché fosse distribuita fra i poveri della frazione di Villa di Villa, terra natale del caro estinto.

Alla Vedova di Cattani. -- Il Console Generale d'Italia in Nizza ha spedito ieri al Prefetto della nostra Provincia Lire 500, per la vedova del povero basso Cattani, morto nell'incendio del Teatro di quella città.

La somma, con il piccolo aumento dell'aggio sull'oro, fu consegnata personalmente dal Prefetto alla vedova.

Si sa che la colletta a beneficio delle famiglie delle vittime di quell'incendio ha dato splendidissimi risultati.

La fiera d'oggi, in causa del cattivo tempo della notte scorsa, non fu troppo animata per la quantità degli accorrenti.

Però si fecero discreti affari.

Esami d'avvocato. -- Nei giorni dal 2 al 7 maggio avranno luogo gli esami d'avvocato presso la Corte d'Appello di Venezia.

In Provincia. -- A Rovolon, sulla pubblica via e di pien mattino, un contadino riportava in rissa da altro contadino una ferita al naso, che - se non nasceranno complicazioni - danno dell'occhio - guarirà in pochi giorni.

A Masi di Montagnana, verso le 8 ant., dalla casa aperta di Balistiero Luigi, furono rubati parecchi oggetti d'oro, del valore complessivo di L. 130. Ci sono dei sospetti sugli autori.

A Cittadella, ladri ignoti si presero 57 chilogrammi di lardo, dalla cantina del possidente Pan Marco.

Il furto fu commesso di notte; il valore del lardo valutato in L. 114.

E ancora un furto a Correzzola, quale cortese ricambio al beneficio dell'ospitalità.

Certa Fornaro Teresa accolse in casa sua due sconosciuti, che, partendo da lei, la privarono degli effetti preziosi che possedeva, per l'importo di 109 lire.

Serva briceona. -- Ieri abbiamo registrato le opere altamente onorevoli d'una serva d'Ospedaletto Euganeo - oggi facciamo altrettanto, ma tutto al rovescio, per una serva di Saletto di Montagnana.

Certa B. C. - domestica di Romano Luigi - appiccò il fuoco a due cataste di paglia, situate nel cortile della casa e a diversi punti della casa medesima; così che, senza un pronto soccorso, l'incendio avrebbe potuto cagionare dei danni rilevantissimi. -- Ma, fortunatamente, si ridusse a poca cosa, appunto perchè si potè domarlo al primo suo svilupparsi.

La B. venne tosto arrestata e confessò il suo delitto; però non volle nemmeno accennare al motivo, che la indusse a compiere quel criminoso proposito.

Morto dal moccio. -- Che brutta disgrazia! A S. Martino di Lupari c'era un cavallo affetto dal moccio, o morva - quella malattia quasi incurabile che colpisce i solipedi, producendo uno scolo più o meno denso di muco dalle narici.

Accadde che l'uomo, destinato alla cura dell'animale, fosse lordato da quella trista materia, e s'ammalò così da morire in brevissimo tempo.

Le predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di aprile sono abbastanza promettenti. Ecce:

Dal 1 al 6, periodo assai bello. Ruggine abbondanti al mattino ed alla sera.

Bel tempo dal 6 al 14. Sono a temersi geli nelle regioni montuose. Venti di tramontana nei giorni 9 ed 11 sul Mediterraneo ed Adriatico.

Bel tempo al plenilunio, che comincerà il 14 e terminerà il 21. Piogge di breve durata il 16 ed il 19. Mattinatamente fresche. Altro periodo di bel tempo all'ultimo quarto di luna dal 21 al 28. Mare Mediterraneo calmo.

Pioggia intermittente e venti variabili a luna nuova, che comincerà il 23 e terminerà il 6 di maggio.

Mese bellissimo in generale. Vegetazione però poco attiva in causa della frequenza dei geli. Stato sanitario soddisfacentissimo in tutta Europa.

Vescovo dimissionario. -- La Provincia di Belluno annunzia che monsignor Pietro Cappellari si dimise per motivi di salute, dal vescovato di Concordia (Portogruaro).

L'Assemblea del Consorzio ferroviario interprovinciale Padova-Treviso-Vicenza è convocata per il giorno di martedì, 12 aprile, in Treviso per gli oggetti seguenti:

1. Comunicazioni alla proroga del contratto biennale di esercizio colla Società Veneta;

2. Deliberazioni sul riscatto delle strade ferrate Vicenza-Treviso Padova-Bassano;

3. Deliberazioni sopra invito della Commissione ferroviaria del Consiglio Provinciale di Venezia a concorrere nella spesa di altre linee ferroviarie affluenti alle linee consorziali;

4. Deliberazioni sopra un'operazione di credito che venga a sollievo delle passività annue del Consorzio.

L'oggetto n. 2, riscatto delle ferrate, conferma ufficialmente una notizia che già circolava da più giorni e che l'opinione pubblica accolse con unanime favore.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 30 marzo

NASCITE

Maschi N. 0. -- Femmine N. 3.

MATRIMONI

Nalin Pasquale di Marco villico celibe, con Rampin Maria di Luigi villica nubile entrambi di Camin.

Dal Cero Girolamo fu Giuseppe cameriere celibe, con Mancin Maria Luigia fu Giambattista casalinga vedova entrambi di Padova.

MORTI

Baratello Amalia di Luigi d'anni 10 mesi 8.

Un bambino esposto di poche ore entrambi di Padova.

Bertin Nicolò fu Domenico d'anni 42 mugnoio celibe di Ponte S. Nicolò.

Sgarabottolo Luigi fu Sante d'anni 61 villico coniugato di S. Pietro Montagnon, Battaglia.

Ballau Catirsi Chiara fu Pietro di anni 38 villica coniugata di Fiumicello di Campodarsego.

TEATRI

Notizie Artistiche

Teatro Garibaldi. -- Ier sera - beneficiata di Angelo Moro-Lin - il teatro era affollatissimo, sebbene al di fuori l'acqua cadesse allegramente. E quando l'attore comparve la prima volta sul palco-scenico, il pubblico scoppiò in un applauso fragoroso, inintermittibile, che costrinse l'amico Anzolo - durante un bel pezzo - a dar mirabile prova della flessibilità della sua colonna vertebrale.

Pure egli ci si addattò volentieri, compiacendosi di quelle accoglienze veramente straordinarie, che gli dimostravano ancora una volta in qual conto lo si tenga nella nostra vecchia Padova.

Chi non ebbe accoglienze altrettanto confortanti si furono i *Nobili da undes' onze* - la nuovissima commedia del sig. De Biasio.

Noi - che abbiamo rivolto sinceramente al giovane autore le lodi maggiori per l'altro suo lavoro: *Prima et sindaco po' el piovan*, riscontrando in lui della stoffa abbondante per farne un buon commediografo - oggi siamo costretti - con eguale sincerità - a dichiarargli che codesti *Nobili* non vengono punto a confermare quel nostro primo giudizio e così favorevole.

De Biasio ha voluto mettere in scena dei caratteri; ma sono riusciti invece delle parodie vulgari.

Ed anzi que-to della vulgarità e il vizio massimo de' suoi *Nobili* - vulgarità, che domina sull'intera commedia, la sciupa, la guasta, le fa perdere ogni efficacia.

Poi s'aggiungono molte frasi grasse, che non riescano nemmeno allo scopo, cui sono destinate, a provocare cioè l'ilarità.

Solo il dialogo, nel rimanente, corre abbastanza facile e spigliato.

Auguriamo al sig. De Biasio una splendida rivincita.

Buona la esecuzione. La signora Arnous Moro-Lin ier sera pareva che avesse addosso l'argento vivo. Quanto fuoco, quanta attività!

Bravissima la signora Borisi, che ha reso magnificamente il personaggio antipatico della contessa Sarzegna. Moro-Lin un Rocco eccellente.

Domani, domenica, si rappresenta l'ultima commedia in veneziano, di Gallina, intitolata: *La mamma no mor mai* - nuovissima per Padova.

Istituto Musicale. -- Abbiamo ricevuto il programma illustrato del VII^o *Trattamento Sociale* che darà il nostro Istituto Musicale la sera di lunedì prossimo alle ore 8.

Questo programma « illustrato » è una novità per l'Istituto, che sarà accolta con vero piacere dai frequentatori di quegli eccellenti concerti.

Ogni pezzo è accompagnato da una nota che riguarda il componimento e l'autore.

Ecco il programma puro e semplice:
1. *Sinfonia, a piena orchestra.* Maestro G. Consolini.

2. *Concerto N. 3 in Do minore op. 37 per pianoforte con accompagnamento d'orchestra.* Beethoven.

3. *Gavotta, per soli archi.* Bazzini.

4. *Sinfonia nel Freischütz, a piena orchestra.* C. M. Weber.

5. *Intermezzo sinfonico.* Reinecke.

6. *Invitation à la valse, a piena orchestra.* Weber.

L'orchestra - formata dai Maestri dell'Istituto, da alcuni allievi dello stesso, da dilettanti e da artisti della città e forestieri, che gentilmente si prestano - è diretta dal maestro Tommaso Cimegotti.

Al pianoforte: maestro Pisani Antonio.
Primo violino d'orchestra: signor Durante Tullio.

Le feste della beneficenza. -- Il giorno 6 corr. alle ore 8 1/2, nella sala del palazzo Selvatico-Estense, in

Via Tadi, avrà luogo la recita a beneficio degli *Ospizi marini*, cui accennammo l'altro ieri, le fche doveva accadere invece nella sala sopra la Gran Guardia.

Il ricavato fu ceduto interamente agli Ospizi dalle patronesse del Giardino d'Infanzia degli Eremitani.

Ecco il programma dello spettacolo:

SCCELLERATA...

in 1 atto di Girolano Rovetta

PERSONAGGI

Marchesa Lucia di Tolosana -- Contessa Antonietta Balbi Valier.

Gino di Recanali -- Dottor Carlo Donati.

Un Servo -- Sig. Adolfo Fiers.

PER VENDETTA

commedia in 3 atti di Paolo Ferrari

PERSONAGGI

Contessa Giuliana -- Signora Ermينيا Zaniboni.

Adele -- Contessa Elisa di Sambonifacio Ivanchich.

Marchese Friulani -- Avv. Piave.

Malardi -- Dottor P. F. Erizzo.

Un Servo -- Sig. Adolfo Fiers.

Viglietto d'ingresso L. 5 indistintamente, e trovasi vendibile alla libreria Drucker.

Questa festa della beneficenza promette di riuscire superbamente.

L'accademia vocale e strumentale in Teatro Concordi è fissata per il giorno 8. -- Vi prendono parte tutti i principali artisti, che cantano attualmente nell'*Aida* e nel *Rigoletto*.

Un'opera di Gounod. -- Mandano da Parigi, 1, al *Pungolo* di Milano:

« Stasera all'Opéra verrà rappresentata per la prima volta la nuova opera in 4 atti di Gounod: *Le tribut de Zamora*, le cui prove durano da due mesi. Vi canteranno la Krauss e la Darum, Lassalle, Sellier e Melchisedec. »

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, il 3 aprile dalle ore 1 alle 3 pom., in Piazza Vittorio Emanuele 3:

1. Mazurka - *Non lo direbbe* - Morosini.
2. Sinfonia - *Giovanna d'Arco* - Verdi
3. Pot-pourri - *Le Precauzioni* - Petrella.
4. Valzer - *Ritmembranze di Vienna* - Zaverlat.
5. Duetto - *Salvator Rosa* - Gomez.
6. Polka - *La Galleggiante* - Zangarino.

Concerto che la banda del 40. mo reggimento fanteria darà il 3 aprile dalle ore 1 alle 2 1/2 p. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia - *Come andrà?* - N. N.
2. Gran Pot-pourri - *Mefistofele* - Boito (a richiesta).
3. Atto primo - *Aida* - Verdi.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 1. Rendita it. god. da 1. gennaio 1881 90 83. 91, 08.
1. luglio 93. . 93.25.
I 20 franchi 20,34. 20. 6.

MILANO 1. Rendita it. 93.10
I 20 franchi 20,34.

Sete Scarse Transazioni: qualche petesa sui prezzi.
LIONE, 31. *Sete*. Mediocri affari, prezzi costanti.

CORRIERE DEL MATTINO

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 31 marzo 1881.

Non so che dire se molti deputati partono da Roma o stan fuori dell'aula per non udre certi discorsi sulla riforma elettorale, la cui discussione cominciò bene col discorso eloquente, giusto, assennato dell'on. Codronchi, e va ora degenerando in accademia di pessimo genere, con chiaccherate lunghe e noiose.

Oggi, per esempio, la assemblea dovette sorbirsi il discorso di oltre due ore di un deputato siciliano, il Pandolfi, che espone idee strambe su tutte le infinite questioni connesse colla riforma elettorale e fece le più strane confusioni tra problemi che vanno esaminati da differenti punti di vista.

I deputati che erano nell'aula in iscarso numero conversavano fra di loro, non prestando attenzione alcuna all'oratore, il quale continuava im-

perterrito a leggere le sue cartelle, dandosi l'aria di pronunziare un gran discorso.

Non vorrei sostenere che nell'oceano di parole dell'on. Pandolfi non non vi fosse anche qualche idea degna di nota. Ma affermo che discorsi come il suo non possono pronunziarsi in una assemblea politica se non abusando della larghezza già soverchia che in Italia si assegna alle discussioni parlamentari.

Fra le idee esposte oggi dall'on. Pandolfi vi fu anche quella di dare allo Stato le imposte dirette e ai Comuni tutte le indirette. Prescindendo dallo sconvolgimento che questa idea, se si potesse attuarla, recherebbe nel nostro sistema tributario, come potrebbero i Comuni esigere tutte le imposte indirette? E perchè dovrebbero disinteressarsi i Comuni dalle imposte dirette?

L'on. Pandolfi sostenne che una riforma elettorale non può aversi senza una riforma tributaria. In questo concetto si potrebbe, fino ad un certo punto convenire.

Un deputato dell'estrema sinistra, il Ferrari di Rimini, parlò oggi con sobrietà in favore del suffragio universale e dell'indennità ai deputati. Secondo lui, lo stipendio accrescerà il prestigio del deputato, ma questa asserzione non è confermata dalla coscienza pubblica.

L'on. Tajani sostenne con molto vigore lo scrutinio di lista.

La questione delle circoscrizioni elettorali preoccupa assai il ministero, perchè molti sono i deputati malcontenti delle proposte della Commissione. Io ho udito affermare che l'on. Depretis, per trarre il ministero d'impaccio, intendeva proporre che, fissato nella legge il numero dei deputati spettanti a ciascuna provincia, si lasci ai Consigli provinciali determinare le circoscrizioni dei Collegi e delle Sezioni.

Questa sarebbe una delle bombe che l'on. Depretis riservava di far scoppiare in questa discussione.

Il Consiglio dei ministri non ha preso alcuna decisione sulle varie questioni connesse colla riforma elettorale. L'on. Depretis non sa ancora se porrà la questione di gabinetto sulla questione dello scrutinio di lista.

Quasi ogni giorno i ministri tengono conferenze, le quali si sciolgono senza conclusione alcuna.

Le relazioni degli on. Lampertico e dell'on. Finelli sui progetti di legge per l'abolizione del corso forzoso e per la cassa delle pensioni sono sotto stampa. Saranno pubblicate sabato e lunedì, 4 aprile, il Senato inizierà la discussione dei due progetti.

Come vi scrissi più volte, la loro approvazione non è dubbia e, prima delle feste di Pasqua, l'abolizione del corso forzoso sarà legge dello Stato. Vedremo poi se sarà facile eseguirla. Altri tre uffici della Camera hanno eletto stamane i commissari per l'esame del progetto di legge sul divorzio. Il 1° ufficio elesse l'on. Ruspoli Emanuele, il 2° l'on. La Cava il 3° l'on. Seismit Doda. Martedì erano stati eletti commissari gli on. Vastarini-Cresi, Parezzo e Martini. Devonsi ancora nominare tre commissari, che saranno eletti sabato prossimo.

Siccome i sei commissari finora eletti sono favorevoli al progetto di legge, si può prevedere che la Commissione ne proporrà alla Camera l'approvazione.

Io credo però che la Camera non discuterà per ora il progetto sul divorzio e che, discutendolo, non lo approverà.

L'on. Cavalletto fu oggi nominato relatore della Commissione che esaminò il progetto di legge concernente le aggiunte e modificazioni all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria.

Stamane ci fu consiglio dei ministri sotto la presidenza del Re. Dopo il Consiglio, Sua Maestà ha conferito lungamente col'on. Cairoli.

Si assicura che pervennero al ministero degli affari esteri dispacci gravissimi da Atene e da Costantinopoli e si dice che il conte Corti preveda inevitabile lo scoppio delle ostilità fra Grecia e Turchia.

Secondo voci che corrono e che meritano conferma, il Consiglio dei ministri, escludendo l'idea che l'Italia sia rappresentata alla conferenza monetaria internazionale da uomini politici, avrebbe scelto a commissari il comm. Scotti, direttore generale del Tesoro e il comm. Ellena, ispettore generale delle Gabelle.

È certo che non si può più indugiare la nomina dei commissari, perchè la conferenza si adunerà il 19 aprile e coloro che saran delegati devono prepararsi al non facile compito.

Parlamento Italiano

XIV Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 1 aprile

Seduta antimerid.

Right chiede iscriversi nella tabella B elenco 2 delle strade nazionali il ponte sull'Adige in provincia di Verona alla località Ponton; e propone che le strade da Peschiera per Malusine al confine Trentino e da Gargnano al confine stesso, cancellate dalla Commissione per riguardi militari, vengano iscritte nuovamente, previo accordo circa ai modi di costruzione colle autorità militari, nei riguardi della difesa territoriale.

Colajanni sostiene l'obbligatorietà di queste strade per lo Stato e per le provincie, escudendone i Comuni; approva l'emissione d'obbligazioni sui beni ecclesiastici e dichiarasi contrario alla l'esecuzione delle opere sia affidata agli uffici tecnici provinciali, ma vuole si affidi ai governativi. Chiedesi la chiusura della discussione, ma dietro opposizione di Piobano la Camera non l'approva.

Di Lenna domanda schiarimenti intorno ai carichi che verranno da questa legge alle provincie interessate; vorrebbe che fosse stabilita esattamente per ciascuna provincia la rispettiva quota annua.

Sciacca della Scala svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, ritenendo che i Consigli provinciali abbiano con cognizione ed imparzialità domandata la costruzione d'opere utili e necessarie all'incremento della prosperità nazionale, passa alla discussione degli articoli.»

Dopo dichiarazioni personali di Lugli, si rimanda il seguito a lunedì.

Seduta pomeridiana.

Comunicasi la lettera del presidente del Senato che annunzia la morte del senatore Pietro De Angelis, e sottogiugliasi la rappresentanza della Camera ai suoi funerali, dopo di che procedesi alla votazione segreta per la Legge sul concorso dello Stato nelle spese pel Congresso Geologico di Bologna.

Lasciate aperte le urne, si riprende la discussione della riforma della Legge elettorale politica.

Lloy, scagionatosi dall'accusa mosagli da taluni di aver egli seppellita la prima Legge di riforma elettorale che fu presentata, esamina quella ora pr posta in rapporto colle scienze, colle idee sociali democratiche, colla borghesia politica e col proletariato. Esamina come, tanto nella borghesia, che nel proletariato, si propagano idee nutrite da passioni demolitrici, anarchiche, intente a prevalere sopra le altre classi e specialmente sulle conservatrici che servono alla stabilità delle istituzioni. Non crede che il suffragio universale possa essere un pegno di conciliazione fra i conservatori ed i partiti medi ed estremi.

Perturbazioni della società e della famiglia vanno estendendosi, e molte delle Leggi che si propongono e si sanciscono vi contribuiscono, mentre i vari problemi sociali, economici e morali che dovrebbero risolversi per migliorare le condizioni del proletariato, sono trasandate dalla legislazione.

La riforma elettorale che si va discutendo, diretta ad allargare la base elettorale, informasi a concetti di metafisica politica che non ha fondamento nella vita reale della massima parte della popolazione. Tale legge crea un nuovo privilegio, una nuova forza che, a giudicare da parecchi, è naturale sia da temersi come perturbatrice degli ordini costituiti, e sotto il velo della libertà e del progresso, celi fazioni antituarie che non sono certamente in questa Camera.

La destra che vive tuttavia vigorosa ed ha cooperato colla sinistra su terreni neutrali a risolvere questioni di miglioramento sociale, non può esiguerla in questa Legge, qual è proposta. Certamente urge ringiovanire i partiti, trasformarli, rinnovarli, ma ciò non può fare la destra ch'è una minoranza. V'è però una bandiera sotto cui è agevole si schierino tutti i partiti: quella del bene inseparabile del Re e della patria.

Venendo poi ai due punti principali della Legge, dice le ragioni per le quali non approva il suffragio universale e, tanto meno, lo scrutinio di lista che opina essere un campo di ambiziosi e costituisce un regresso. Ammette che si abbassi la condizione del tutto (?) come conseguirebbe dal suffragio illimitato, che alcuni propongono, giacchè la capacità, per quanto elevata, non può mai dare guarentigie pari a quelle del censo.

Consiglia a non spingere la nave dello Stato in un mare burrascoso ed a rammentare l'obbligo dei deputati verso gli elettori di procedere a riforme bensi, ma saviamente e prudentemente.

Borio chiede la parola per protestare contro le parole di Lloy colle quali accennò a fazioni antituarie, ma il Presidente oppone che Lloy aggiunse che tali fazioni non sono rappresentate alla Camera e che quindi è fuor di luogo una siffatta protesta.

Zucconi dice che lo scrutinio di lista e l'ampliamento del suffragio universale sono due problemi che indarno si tenta di connettere perchè cozzano l'uno contro l'altro; infatti con lo scrutinio di lista rendesi malagevole e pieno d'inconvenienti l'esercizio del voto ampliato.

Enumerati questi inconvenienti, esamina il movente della riforma elettorale e ne deduce la necessità del suffragio universale se non si voglia che l'esclusione di alcune classi crei antagonismi pericolosi e offra agli agitatori un pretesto a disordini.

L'avanzarsi della plebe è continuo; anziché aspettare che pervenga col disordine, val meglio aprire le porte della legge e lasciare che si svolga e compia naturalmente la grande evoluzione sociale.

L'ipotesi si dichiara favorevole alla estensione del voto per censo non meno che per la capacità. È anche favorevole al suffragio universale, ma non da estendersi, come alcuni vorrebbero, anche agli illetterati.

È invece contrario allo scrutinio di lista perchè rovescia tutta la nostra legge elettorale d'un colpo solo, e ci lancia nell'ignoto e anche perchè la migliore e più fedele rappresentanza è quella che ha la propria base nel Comune.

Il resto di questa discussione rimandasi a domani.

Mussi propone che la sua interpellanza sopra le tariffe daziarie con cui il governo francese intende colpire il bestiame bovino e ovino proveniente dall'Italia sia iscritta all'ordine del giorno di domenica dopo l'esposizione finanziaria, od a quello di martedì nella seduta antimeridiana.

Opponendosi il ministro Miceli dicendo che tale discussione intralicherebbe le trattative, prendendo la parola parecchi oratori, e persistendo Musi nella sua proposta la Camera la respinge.

Annunziandosi infine il risultato della votazione dello scrutinio fatto in principio della seduta e risulta approvata la Legge.

(Agenzia Stefani)

Nostro dispaccio particolare

Roma, 2, ore 8.25.

Ieri sera si è tenuta un'Adunanza numerosa di deputati favorevoli alla riduzione del prezzo del sale.

La discussione fu importante. Fu ammesso il concetto della riduzione del prezzo del sale senza perturbazione del bilancio.

Questo concetto fu sostenuto dall'on. Luzzatti.

Assistevano all'Adunanza deputati di Sinistra e di Destra. Si nominò una Commissione, di cui fanno parte Mussi, Luzzatti, Merzario ed altri.

Si conferma il rifiuto di Mezzacapo pel portafoglio della guerra.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 31. - (Camera dei Comuni). Harcourt parlando del giornale *Freiheit* dice che il Governo non poteva permettere che l'asilo servisse di propaganda all'assiano.

L'Inghilterra azi spontaneamente e non dietro istigazione straniera. Churchill domanda in virtù di quale legge il governo ha agito.

Harcourt ricusa di rispondere. Churchill ripeterà la sua domanda domani.

I dispacci da Newcastle ricordano fatti anteriori.

BERLINO, 31. - I deputati del Reichstag, riuniti per una discussione privata, decisero d'invitare il cancelliere dell'impero a convenire cogli altri Governi che ogni Stato contraente s'impegna di punire l'assassinio o tentativo d'assassinio contro un Capo di Stato, come pure ogni prova di provocazione a tale crimine, e di concedere l'estradizione dietro domanda allo Stato rispettivo straniero di chi commise l'assassinio o tentativo d'assassinio.

Busch fu nominato sottosegretario di Stato al ministero degli esteri.

ROMA, 1. Il *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* pubblica il voto della Commissione d'inchiesta sulle ferrovie italiane, che è il seguente: «Le ragioni addotte dall'una parte e dall'altra, vennero maturamente ponderate dalla Commissione, la quale in apposita adunanza, presenti tutti i quindici suoi membri, deliberò ad unanimità che l'esercizio delle strade ferrate italiane, venga affidato all'industria privata.»

ROMA, 1. - Il Governo italiano ha fatto sapere al Governo di Rumania che procederà al riconoscimento formale del titolo regio assunto dal Sovrano di Rumania, appena gliene sarà procurata la notificazione ufficiale.

BUKAREST, 1. - La Turchia ha riconosciuto il nuovo Regno.

Il Re ricevette il ministro di Grecia, esprimendo le sue felicitazioni al Re Giorgio.

BERLINO, 1. - È smentito il preteso prossimo matrimonio del principe Enrico di Prussia.

Il partito tedesco, i conservatori tedeschi, il centro, i liberali nazionali ed i polacchi aderirono ad unanimità alla proposta Windhorst riguardante le misure internazionali da prendersi circa i tentativi d'assassinio contro i Capi di Stati.

Il partito progressista ed i separatisti aderirono alla proposta in massima.

LONDRA, 1. - Il *Daily News* assicura che l'Inghilterra è decisa a non accettare l'invito di assistere alla Conferenza monetaria nei termini coi quali l'invito è redatto.

I socialisti tedeschi decisero di continuare la pubblicazione della *Freiheit* sotto la direzione di Willden Marten.

Beaconsfield sta meglio.

Le entrate in Inghilterra nell'anno finanziario finito il 31 marzo, ammontarono ad 84,041,288 di sterline, superando di oltre 2 milioni e 3/4 quelle dell'anno antecedente.

Alla Camera dei Lordi ebbe luogo una viva discussione riguardo alla pace coi Boeri.

Nessun risultato.

BELGRADO, 1. - Il Consiglio dei ministri decise di riconoscere la Rumania.

BUKAREST, 1. - Un progetto, dovuto ad iniziativa parlamentare, è stato presentato al Senato per l'espulsione degli stranieri, compromettenti gli interessi dello Stato.

I commercianti daranno il 3 aprile un grande banchetto in onore di Brattiano.

Il Osservatorio Astronomico DI PADOVA

2 Aprile 1881

A mezzogiorno vera di Padova

Tempo m. di Padova ore 12 m. 3 s. 33

Tempo m. di Roma ore 12 m. 6 s. 0

Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

1 Aprile

Ore Ore Ore

9 ant 3 pom. 9 pom.

CORRIERE DELLA SERA

2 aprile

UNA DI BACCELLI!

La Capitale scrive: «Tutti ne fanno qualcosa, ed anche l'on. Baccelli s'è lasciato scappare la sua.»

Quanta mitezza nella stampa progressista nell'apprezzare gli atti dei ministri, anche quando sono in aperta contraddizione coi principi, che stanno scritti sulla bandiera del partito!

Baccelli ne ha fatto, e ne sta facendo altro che una?; ma se quella di cui parla la Capitale fosse stata fatta da un ministro moderato, si direbbe ben altro che se l'è lasciata scappare: Gli si darebbe poco meno che del traditore della patria!

Com'è ammirabile la giustizia distributiva in mano ai partiti!

La Capitale dice che il Baccelli avrebbe diramato ai bibliotecari di tutte le Università dello Stato una circolare, nella quale si raccomandava loro di associarsi per la biblioteca al periodico didattico *Gli studi in Italia*, dando pure facoltà ai medesimi d'acquistare tutti i fascicoli arretrati incominciando dal primo, per quel prezzo che ad essi parrebbe conveniente.

Ora il periodico raccomandato dal Baccelli sarebbe nientemeno che un giornale clericale!!

Ehm.... I primi amori non si dimenticano mai. Eppure Baccelli è un ministro progressista (??!?)

DISPACCI PRIVATI

Parigi, 1.

Il ministro d'agricoltura e commercio Tirard proporrà alla Commissione della Camera per le nuove tariffe doganali di prendere una media tra quelle che sono oggi in vigore e quelle votate dal Senato che, ispirate a principi protezionisti, sono molto maggiori e fatte specialmente in danno dell'Italia. Secondo le proposte del ministro, i buoi pagherebbero una tassa di 15 lire invece delle 30 imposte dal Senato.

Quantunque il ministero sia deciso a sostenere il prefetto di polizia Andrieux, tenendolo al suo posto e annullando anche la seconda decisione che, in odio a lui, fu votato dal Consiglio municipale di Parigi. Si ritiene generalmente che la posizione dell'Andrieux sia insostenibile.

Stamane Lac oix, presidente del Consiglio municipale, afferma nel suo giornale che scopo del Consiglio non è la dimissione di un prefetto, ma la soppressione della prefettura di polizia.

(Pungolo)

ULTIMI DISPACCI

BUDAPEST, 2. - Alla Conferenza del partito liberale Tisza annunziò che il matrimonio del Principe Ereditario Rodolfo è fissato al 10 maggio.

PARIGI, 1. - Il Senato approvò con 138 voti contro 134, malgrado il discorso di Ferry, l'emendamento di Beranger che reca che l'oppressione delle lettere di obbedienza non è applicabile agli istitutori e alle istitutrici, che funzionavano prima del 1° marzo 1881.

NOTIZIE DI BORSA

2 aprile

Denaro

Pezzi da 20 cont. F. 20.30

Genove contanti . . . 80. -

Banconote austriache contanti . . . 219. -

Azioni Banca Veneta fine corrente . . . 326. -

Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubb. fine corr. . . 442.

Lottiturchi ex cont. 55

Rend. t. per conto. 93. -

» fine corr. 93.40

Credito Mob. Ital. fine corrente . . . 439

Banca Naz. id. . . 2250

Telegrammi delle Borse

Vienna

31

1

Obblig. dello Stato 50/0 . . . 75.55

Prestito Nazionale . . . 76.65

Prestito 1860 con lott. . . 76.45

Azioni della Banca . . . 120.10

Azioni di Credito Mob. . . 130.20

Argento . . . 812. -

Londra . . . 810. -

Zecchini Imperiali . . . 302. -

Pezzini Imperiali . . . 306.70

Parigi

9.27

9.24 1/2

Rendita italiana . . . 91.4

Rendita francese . . . 84.15

84.40

Table with financial data for Milan, including Rendita, Oro, Londra, and Francia.

F. SACCOBETTO comp. Bartolomeo Moschin, gerente resp.

Annunzi

Premiato Istituto Biologico SUSANI

SEMI BACCHI DI CASCINA PASTEUR (in Brianza) dirigersi al signor GIUSEPPE TOLDO Via S. Caterina N. 3696 - Padova

37

AVVISO

Questa mattina fu smarrito partendo dalla Casa Lunguazza al Duomo N. 930 fino a S. Rosa un portafoglio contenente Lire 23 circa e varie firme del lotto. Potrà essere recapitato alla casa suddetta. 1-174

Avviso

Uno dei principali Stabilimenti Biologici di Lombardia avendo confezionato per una sua speculazione ha prodotto una partita Seme Bacchi razza verde, (su cartoni) da speciali allevamenti, e cogli ultimi sistemi (Iberizzazione gratuita).

Offre la suddetta partita, ed al dettaglio ai seguenti prezzi. Le partite oltre N. 25 cartoni ital. L. 6.50 l'uno (sconto il 10 p. 0/0). Le partite oltre N. 100 cartoni ital. L. 5.75 l'uno, per partite eccedenti il N. 100 prezzi da convenirsi.

Tien cartoni originali giapponesi verdi e bianchi, delle migliori provenienze da L. 16 a L. 12 l'uno; nonché Seme selezionato indigeno razza gialla e bianca da L. 13.50 alle L. 7 all'oncia di grammi 27, pagamento all'atto della consegna.

Dirigere le domande al sig. Bartolomeo Gaudenzi, Via S. Appollonia Padova N. 430 13-128

Annuncio

Il sottoscritto chirurgo e dentista già esercente presso il Fatebenefratelli, e approvato presso questa Università, rende noto di avere trasferito la sua dimora da S. Francesco a S. Daniele vicino al Caffè N. 4239. Riceve tutti i giorni. C. Ronzoni. 171

D'Affittarsi in Monselice

Locanda con Stallaggio di recente restaurata in Via Capodiponte, N. 8. Dirigersi per la visita dal signor Antonio Borlotallo capomastro muraio in Monselice. 4-164

In Castelfranco Veneto

PROVINCIA DI TREVISO

D'affittare una casa con annesso negozio bene avviato dove si esercita in gran te il commercio della vendita di ferramenta. Desiderando il proprietario di ritirarsi dal commercio, sarebbe anche disposto alla cessione dell'esercizio, cedendo i capitali che vi si trova o, verso pagamenti rateali e garantiti.

Per le trattative rivolgersi al sig. Biagiotti Giuseppe di Camposampiero. 8-153

LA CONFIDANCE

(Vedi Avviso in quarta pagina)

I. Wollmann

rappresentante F. WERTHEIM & C., VIENNA



CASSE FORTE garantite contro le infrazioni e gli incendi

Deposito sempre assortito in tutte le dimensioni Via S. Francesco, Padova. 8-77

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. - Si rappresenta l'Opera-Ballo del cav. G. Verdi: AIDA - Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. - La drammatica Compagnia veneta di A. Moricini rappresenta: Do vedovi con farsa - Ore 8.

Estrazione del R. Lotto eseguita in Venezia (Vedi quarta pagina)

**IL SINDACO
DI VALEGGIO SUL MINCIO
AVVISA**

che resta vacante a tutto 20 Aprile p. v. un posto di Medico Chirurgo Operatore col stipendio di Lire 2360, compreso il costante mantenimento del cavallo.

Per le necessarie ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Municipale del suddetto Comune.

Valeggio, li 15 Marzo 1881.

Il Sindaco ff.
GUERRA dott. DOMENICO (2-168)

**P. ZANIBONI
SCAPOLO
ROMANZO**

Estratto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova.

**(131)
Sunto di Notifica di citazione**

A sensi e per gli effetti dell'art. 141 Cod. Proc. Civile lo sottoscritto Usciere addetto alla R. Pretura Mandamentale di Este nel mentre ha notificato al sig. Cogo Antonio di Ben detto copia autentica di Cancelleria del Ricorso e Decreto 25 Marzo 1881, N. 986, contemporaneamente lo ha citato il sig. Cogo Antonio di Benedetto di domicilio, residenza e dimora ignoti, da ultimo era domiciliato a Ponso a comparire davanti all'ill. sig. Pretore del Mandamento di Este all'udienza fissata del giorno 11 Aprile 1881, ore 9 ant. per lui in suo contesto o legittima contumacia e per pronunciare sentenza con cui venga giudicato:

Confermarlo pienamente il sequestro conservativo chiesto dal sig. Cappello Antonio di Este, accordato col Decr. del 25 Marzo 1881 N. 986 del Pretore di Este, ed eseguito da me Usciere sottoscritto nei giorni 25 e 26 Marzo cor. in c. e, ed essere quindi il detto sequestro valido ed operativo. Rifiutare le spese.

È tutto ciò che ha notificato al p. edetto sig. Cogo Antonio di Benedetto a richiesta del sig. Cappello Antonio di Francesco, possidente e negoziante di Este elettivamente domiciliato presso il suo Procuratore avv. Marino Bon. Este, li 27 Marzo 1881.

L'Usciere
MONSE ESAN PIETRO

**(132)
N. 1073-2450 Div. I.
Prefettura della Provincia di Padova
AVVISO DI REINCANTO**

Presentata in tempo utile offerta di ribasso di L. 855,00 sulla somma di L. 13974,00 importare della delibera provvisoria dei lavori all'igiene del sifo del Canale di Pontelongo. È noto che il giorno di sabato 9 Aprile p. v. alle ore 12 antim., nella residenza di questa Prefettura si procederà al Reincanto dei lavori stessi.

La delibera seguirà seduta stante a chi avrà offerto il migliore ribasso, e la gara sarà riportata sul dato di Lire 15178,30.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità e cautare la propria offerta con un deposito di L. 900 in cartelle del debito pubblico al valore di Borsa, oltre a L. 300 in Biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Le condizioni del reincanto sono quelle riportate nell'avviso 11 Marzo corrente numero pari di questa Prefettura, regolarmente pubblicato, ed ostensibile in questo Ufficio dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Padova, li 29 Marzo 1881.

Per l'Ufficio di Prefettura
A. ZARDON

**(133)
Vendita immobiliare con ribasso di tre decimi**

Con ordinanza 28 Febbraio p. s. rinviata col ribasso di un terzo decimo l'incanto per la vendita dei mappali 251 e 253 X di pertiche censuarie 1,32 e la rendita di L. 2121 posti in Comune consorzio di Graticoro ad istanza della R. Finanza esortata a Sollec. F. rinviato q. Giovanni.

Quelli di cui l'addebi. del R. Tribunale di Padova del giorno 26 Aprile 1881, ore 10 ant. regerà l'incanto stesso da apparsi sul prezzo di L. 590,10.

Padova, li 29 Marzo 1881.

SILVESTRI, Cane.

**(134)
Avviso per aumento di sesto**

Con sentenza di questo R. Tribunale 29 corrente Marzo essendo stati deliberati gli infradescritti immobili al signor Guizzon Sebastiano di Sebastiano di Cittadella e cioè il lotto per il prezzo di L. 2500, il lotto per il prezzo di Lire 11100 ed il III lotto per il prezzo di L. 4300.

Si avvisa che il termine utile all'aumento del sesto previsto dall'art. 680 Codice

Procedura civile scade nel giorno 13 Aprile 1881.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI LOTTO I.

Casa abitata da artigiani posta a tramontana della casa ad uso osteria tenuta dal Menghelli posta in Fontaniva segnata in Mappa ai N. 151 di pertiche 0,30 e rendita imponibile di L. 60; N. 996 di pert. 0,17 e rendita imponibile di L. 33,75; con poca terra ad uso orto e parte aratorio, arb. vit. segnato in Mappa al N. 150 di pertiche 1,27 arat. arb. vit. adaq. colla rendita di L. 7,40; N. 153 arat. pertiche 0,34 e rendita L. 0,68. N. 152 orto per pertiche 0,12 colla rendita di L. 0,54. N. 159 orto pert. cens. 0,39 rend. L. 1,75. N. 1141 orto pertiche 0,15 rendita L. 0,67, il tutto posto in vicinanza alla casa suddetta via Maglio, confinante a mezzogiorno con osteria Menghelli a ponente Strada Comunale e Roggia, a mattina Visona, ed altri.

Il tutto col tributo diretto verso lo Stato di L. 18,28.

LOTTO II.

Casa domenicale ad uso osteria posta in Fontaniva, nella borgata di detto paese con cortile porticato, cantina e tinazara segnato il tutto in Mappa di detto Comune al N. 1138, osteria di pertiche 0,45 colla rendita imponibile di L. 315; N. 1782 coll' intestazione livellaria a Vieri, cantina e tinazara di pertiche 0,22 e rendita imponibile di L. 33,75; N. 156 cortile di pertiche 0,33 imponibile di L. 30; N. 177 casa con tettoia e stallo di pertiche cens. 0,34 colla rendita L. 40,50, porticato segnato in Mappa al N. 178 di pertiche 0,09 e rendita imponibile L. 22,0 in prossimità al quale trovasi costruito un piccolo edificio ad uso pubblica casa facente parte di detto lotto, confinante col fondo segnato in Mappa ai N. 181 a, e 179. Corte ed ortaggio segnato il tutto in Mappa di detto Comune al N. 179, orto di pertiche 0,20 e rendita L. 0,95; N. 181 a arat. arb. vit. di pertiche 0,4 e rendita di L. 3,16; N. 183 a prato di pertiche 0,40 e rendita di L. 1,1; N. 184 a prato in pertiche 0,16 e rendita di L. 0,56. N. 182 a arat. arb. vit. pertiche 0,31 rendita 1,53.

Si fa avvertenza che gli stabili e fondi segnati in Mappa del detto

Comune ai N. 178, 179, 181 a, 183 a 184 e portano in censo l'intestazione livellaria al Comune di Fontaniva. Confina detto Lotto, a mattina Baggio Maria e fondi di proprietà Menghelli a sera Strada Comunale e Roggia, a mezzogiorno Strada ferrata.

Il tutto col tributo diretto verso lo Stato L. 73,88.

LOTTO III.

Casa ad uso negozio di Pizzicagnolo e forno e adiacenze segnata in Mappa del Comune di Fontaniva al N. 180 con corte di pertiche cens. I e con la rendita imponibile di L. 168,75 con poca terra portante in Mappa il consorzio N. 182 e arat. arb. vit. di pertiche 0,48 e rendita di L. 3,36. N. 181 a arat. arb. vit. di pertiche 0,84 e rendita L. 4,14. Numero 183 e prato di pertiche 0,70 e rend. L. 2,46. N. 184 e prato di pertiche 1,10 e rendita L. 3,88.

Si fa avvertenza che gli immobili segnati in Mappa ai N. 181, 183, 184 figurano in censo livellari al Comune di Fontaniva.

Il tutto col tributo diretto verso lo Stato di L. 50,95.

Padova, 27 Marzo 1881.

Il Cancelliere
SILVESTRI

**(135)
Giudizio di Graduatoria**

Con Decreto del R. Tribunale Civile e Corrispondente di Padova 2 corrente mese, sulla istanza di Alba Innocente Pinarello, venne dichiarato aperto il giudizio di graduazione sopra il prezzo ricavato dalla vendita della Casa Conica con terreno annesso, in Comune consorzio di Gulliera in m. p. pali 414, 415, 416 di pertiche censuarie 6,72 colla rendita di Lire 48,50, espropriata a carico del fallito Virginio Pinarello e deliberata alla stessa Alba Innocente con verbale 15 Gennaio 1881 per l'offerta somma di Lire 2400; assegnandosi ai creditori iscritti il termine di giorni 40 per il deposito in questa Camera d'Appello dei loro domandi di collocazione e documenti giustificativi.

Padova, 30 Marzo 1881.

Il Cancelliere del Tribunale
SILVESTRI

**Società Generale Italiana
DI MUTUA ASSICURAZIONE
QUOTA FISSA**

Costituita in Padova nell'anno 1875; Autorizzata nella Svizzera con Decreto dello Stato N. 13482.

ANNUNCIA

di assumere anche quest'anno a tariffe convenienti assicurazioni contro i danni della

Grandine

Nell'Assemblea Generale dei Soci tenutasi il 30 Gennaio 1881 è stata deliberata la formazione di un fondo di riserva di **UN MILIONE**, quindi mentre la Società assicura l'immediata perizia in caso di danno, può garantire la puntualità nel pagamento delle somme liquidate.

La Società inoltre assicura a tariffe modicissime tutti i beni mobili ed immobili contro i danni cagionati dall'incendio, dalla caduta del fulmine, scoppio del gaz e degli apparecchi a vapore.

A tutto il 31 Dicembre 1880 la Società nel solo ramo incendio assicurò oltre **Centoquarantacinque Milioni di Lire.**

La Presidenza
DALLA BANCA NOB. GIULIO
MORANDO DE RIZZONI CONTE NAPOLEONE

Il Segretario Generale
RUGGERO GUSTAVO

Il Direttore Generale
Carisi Luigi

Presso la Sede della Società sono ostensibili Statuti, Programmi e Tariffe a richiesta degli onorevoli ricorrenti.

Si fa ricerca di pratici Agenti assicuratori per ogni Provincia del Regno.

(3-167)

LA CONFIANZA
COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI
CONTRO L'INCENDIO
Fondata nel 1814

Sede Sociale, Parigi, 2, Via Favart

CAPITALE SOCIALE DIECI MILIONI DI FRANCHI

GARANZIE PER
TRENTANOVE MILIONI DI FRANCHI

Presidente della Compagnia
Monsieur E. DUCLERC
Ex-Ministro delle Finanze, Senatore

Direttore Generale
Monsieur E. BURKHARDT

Autorizzata in Italia con R. Decreto 14 Febbraio 1878, N. MDCCXXVI
Cauzione al Governo Italiano L. Settemila di Rendita italiana 5 p. 0/10.

Ispettore per l'Italia: sig. E. CHIOLA
Torino, via Cernaia, 27.

Agente generale per PADOVA e VICENZA, sig. **Ettore Leoni**
Padova, Via Gallo, N. 452.

Si fa ricerca di Agenti viaggiatori largamente retribuiti. (2-166)

**LA DITTA
MICHELE ZUCKERMANN**
IN PADOVA, VIA S. APOLLONIA

Si prega avvertire la sua numerosa Clientela che per le stagioni di Primavera ed Estate ha rifornito il suo deposito con: **ARTICOLI CONFEZIONATI in Capi da Spalle per signora, Seterie per vestiti e per guarnizioni Nere e Colorate**, e molti altri Articoli per Modiste e Sarte, nonché grande assortimento di **Velli da Testa, Passamanterie, Frangie, Nastri, Fizzi** di ogni genere, ecc., il tutto di ultima Novità ed a prezzi convenientissimi. 23-138

**ELETTORI E DEPUTATI
BREVI RICORDI
DI
LUIGI CAV. MOROSINI**
PREZZO CENT.

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova

LUSSANA PROF. FILIPPO

FISIOLOGIA UMANA
Alimentazione e Digestione
Sanguificazione e Innervazione

Padova, 1881 - Volume III - Lire 8.
Padova, 1879 - Vol. II - L. 8.
Padova, 1879 - Vol. I - L. 8.

DANTE E PADOVA
A. Gloria - E. Salvatico - G. Della Vedova - P. Selvatico
E. Nardigo - G. De Lora - STUDI STRAORDINARI - A. Cittadella Vigodarzere

Pr. Giuseppe Cappolletti
Storia di Padova
Guida di Padova ed i suoi principali contorni
Prezzo L. 7

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

**TRATTATO
di Idraulica Pratica**
PER
TURAZZA PROF. DOMENICO

Un volume in-8 di pagine 528 - VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire 8.

ORARIO FERROVIARIO
attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
giato 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.
diretto 3,54 a.	4,54 a.	5,25 a.	6,42 a.
misto 5,19 a.	6,5 a.	misto 7,20 a.	9,5 a.
omnibus 7,55 a.	9,10 a.	diretto 8,5 a.	10,5 a.
9,3 a.	10,15 a.	12,40 p.	1,30 p.
1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2,5 a.	3,29 p.
arato 3,20 p.	4,17 p.	5,25 p.	6,39 p.
5,14 p.	7,10 p.	6,55 p.	8,10 p.
omnibus 8,30 p.	9,45 p.	misto 9,15 p.	10,55 p.
9,35 p.	10,50 p.	diretto 11, a.	1,55 p.

Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
omnibus	omnibus	omnibus	omnibus
part. 5,22	8,23	1,48	6,48
Vigodarzere 5,33	8,33	1,59	6,59
Campodarsego 5,44	8,44	2,10	7,10
S. Giorgio delle Per. 5,53	8,54	2,21	7,19
Campossampiere 6,03	9,03	2,32	7,28
Villa del Conte 6,17	9,18	2,50	7,43
Cittadella arr. 6,30	9,31	3,17	8,54
Rossano 6,44	9,45	3,24	8,55
Rosa 6,58	9,57	3,40	9,17
Bassano 7,10	10,15	4,18	9,24
		4,36	9,42

TREVISO per VICENZA				VICENZA per TREVISO			
omnibus	omnibus	misto	misto	omnibus	misto	omnibus	misto
part. 5,10	8,26	1,25	6,26	Vicenza	5,37	8,30	2,12
Paese	8,39	1,41	6,42	S. Pietro in Gù	5,59	8,57	2,34
Istrana	6,35	8,52	1,54	Carnigiano	6,17	9,12	2,52
Albareto	6,48	9,15	2,17	Fontaniva	6,39	9,34	3,14
Castelfranco	6,59	9,26	2,28	Cittadella arr.	6,51	9,46	3,26
S. Martino di Lupari	7,10	9,37	2,39	Campodarsego	7,13	10,08	3,48
Cittadella arr.	7,21	9,48	2,50	Vigodarzere	7,25	10,12	3,52
Castelfranco	7,32	10,09	3,01	PADOVA	7,29	10,16	3,56
Fontaniva	7,43	10,20	3,12				
Carnigiano	7,54	10,31	3,23				
Istrana	8,05	10,42	3,34				
S. Pietro in Gù	8,16	10,53	3,45				
Paese	8,27	11,04	3,56				
Treviso	8,38	11,15	4,07				

SCHIO per THIENE-SCHIO				VICENZA per THIENE-SCHIO			
omnibus	omnibus	misto	misto	omnibus	misto	omnibus	misto
part. 5,45	9,20	1,50	6,30	Vicenza	7,53	3,70	7,40
Thiene	6,8	9,37	5,52	Dueville	8,15	3,25	8,2
Dueville	6,17	9,52	6,10	Thiene	8,35	3,49	8,22
Vicenza	6,37	10,12	6,32	Schio	8,49	4,05	8,33

CONEGLIANO per VITTORIO				VITTORIO per CONEGLIANO			
misto	misto	misto	omnibus	misto	misto	misto	misto
part. 8,	12,40	6,10	7,40	Vittorio	6,45	10,58	5,20
				Conegliano	7,9	11,22	5,44